

Un libro di Francesco Galgano

Il diritto e la politica nella democrazia di massa

Guardando già solo alla provenienza dei materiali su cui è costruito l'ultimo libro di Francesco Galgano...

Nella Costituzione si anticipano i tratti di una mediazione politica innovatrice in grado di orientare un processo di trasformazione della società

gano, ma al lavoro di tutta una parte della nostra cultura giuridica, a partire dalla seconda metà degli anni sessanta...

Devo dire con franchezza che fino a qualche tempo fa questa conquista di un nuovo rapporto fra uno specialismo rigenerato e un'organicità politica dalla parte della trasformazione sembrava (e purtroppo non certo a me solo) un processo rapido, lineare e praticamente inarrestabile...

Rapporti di forza

La trama del libro, la linea che dà un senso unitario ai diversi saggi che vi sono raccolti, a me pare sia in un forte ritorno analitico su alcuni passaggi cruciali della nostra Costituzione...

do, non c'è ancora molta chiarezza.

Assumere come punto di riferimento del processo di trasformazione democratica delle nostre istituzioni una lettura « in avanti » della Costituzione come quella che sta emergendo con sempre maggior forza in questi anni...

Questo significa né più né meno che bisogna lavorare innanzitutto intorno a una forma nuova della politica, e della trama istituzionale che la regge (detta così, può sembrare un'espressione oscura)...

Possibilità di « decidere »

Chiediamoci allora: è possibile questo progressivo rovesciamento di forma della politica, senza spezzare, insieme, il formalismo del diritto? Da sempre, nella costituzione della società e dello Stato borghese l'isolarsi della politica in una sfera separata dalle contraddizioni e dalla storia materiali ha avuto il suo riflesso speculare e necessario in un diritto inattuabile e velleitario...



G. B. Piranesi, «L'Isola Tiberina»

La mostra di Piranesi a Venezia Uno sguardo tra le quinte di Roma

Dopo aver visto il Piranesi nella esposizione veneziana curata da Alessandro Bettagno su iniziativa della Fondazione...

Il libro di Galgano si muove molto bene sullo sfondo di queste cose. Ed è proprio nel senso che esce arricchito da questo lavoro, che alcuni di noi hanno potuto da qualche tempo della necessità di concettualizzare forme di « diritto diseguale ».

Alla necessità di pensare ad una epistemologia e ad una pratica del diritto in grado di reggere l'intellettualità di un rapporto trasparente fra una politica diffusa e socializzata e una organizzazione normativa che fosse sempre di più l'espressione delle capacità dirette di autogoverno del corpo sociale.

Il femminismo alla prova della scrittura

Una smentita, quasi una confessione, ma niente affatto fracassona, sulla crisi dei movimenti delle donne, viene, implicitamente, dall'interesse che molte, fra quelle donne dimostrate per la scrittura...



Perché le donne raccontano

Libri e riviste forniscono sempre più spesso spunti per un'analisi dei tentativi di innovazione nel linguaggio e nella cultura come forme di liberazione

Perché dunque la scrittura? Diciamo innanzi tutto che la scrittura è un modo di dire, un modo di pensare, un modo di essere...

Perché gli spazi di scrittura, cioè le riviste, dove si diversamente da quanto avviene nei tradizionali rapporti di produzione e riproduzione, ereditando il fascino discreto dell'istituzione letteraria...

Perché il femminismo è un movimento che si è sviluppato in questi anni, e che ha portato a una nuova concezione della scrittura e della cultura...

Perché il femminismo è un movimento che si è sviluppato in questi anni, e che ha portato a una nuova concezione della scrittura e della cultura...

Il CNR e i criteri di valutazione dei risultati scientifici

Questa ricerca è valida o no?

Bilancio e prospettive dei progetti finalizzati alla scadenza del primo quinquennio di attività - Il contributo degli studiosi alla definizione del giudizio - Finalità sociali e problemi di finanziamento

La prossima scadenza del primo quinquennio dei progetti finalizzati dal CNR per lo studio di una discussione sui criteri di valutazione della ricerca scientifica...

Il campo più delicato è ovviamente quello delle discipline che vengono fuori ogni giorno di presunte cure miracolose per i tumori maligni...

Un criterio oggi molto in voga è quello del giornale scientifico sul quale il lavoro è stato pubblicato: si parla di riviste internazionalmente accreditate (col che si intende una rivista che prima di pubblicare un lavoro lo sottopone all'« esame » di un paio di esperti).

Il bilancio dei progetti finalizzati rappresenta una grossa fetta del bilancio totale del CNR e, soprattutto nella attuale difficile situazione economica del Paese, un quanto deve farli al cento-per cento sembrerebbe opportuno, ma a me pare che il primo giudizio di validità dovrebbe venire all'interno dei progetti stessi...

codici simbolici della società: dunque anche le forme assunte storicamente dalla comunicazione. Ma in che modo? Parlate dalla esigenza di costituirsi un luogo tra loro per imparare a formulare i desideri fuori dalle pressioni opprimenti immediate...

Letizia Paolozzi

Alberto Morrey